

Una nuova idea per le gare Idpa

Con oltre 230 tiratori provenienti da tutto il mondo e un numero di stage degno di una gara di livello europeo, l'evento ospitato dal campo di tiro di Arcisate ha inaugurato un innovativo format nel panorama mondiale del Tiro difensivo, introducendo un circuito di eventi che si presenta molto interessante

Testo e foto di **Loris Messaggi**

Quando lo scorso novembre, in occasione dell'Europeo Idpa 2022, ho sentito parlare per la prima volta del progetto Ultra match, non nascondo che la reazione iniziale è stata improntata a un moderato scetticismo. In termini di impegno, numero di stage (una ventina da disputare su due diverse giornate) e non ultimo di costi da affrontare per i tiratori tra iscrizione, trasferta, eventuale pernottamento, numero di munizioni richieste, oltre a varie ed eventuali, il progetto, pur se molto interessante, non appariva facilmente realizzabile per di più se inserito, come appreso successivamente, in una serie di appuntamenti a livello globale, previsti per l'anno in corso su ulteriori due Ultra match: il primo l'Euro-Africa championship previsto dal 20 al 23 luglio a Mombasa, in Kenya; e l'Asia championship, che si disputerà dal 14 al 17 dicembre a Bangkok, in Thailandia. Nonostante lo scetticismo iniziale, il successo di questo primo appuntamento

ha confermato come l'idea di proporre una nuova formulazione nelle competizioni di tiro difensivo articolata su più fasi, più turni e più giorni di azione, possa essere vincente o, quanto meno, apprezzata a dispetto di tutti i possibili dubbi sopra esposti. E questo lo confermano i numeri, poiché quest'edizione ha fatto registrare un incremento di oltre il 20% di iscritti rispetto alla precedente, nonostante un costo di iscrizione certamente non popolare, ma comunque abbastanza equo per un tipo di competizione previsto su un minimo di 20 stage, due giorni di gara e circa 300 colpi minimi previsti. Numeri senz'altro poco usuali nelle competizioni Idpa non soltanto nel nostro Paese, ma probabilmente a livello globale.

La realizzazione di gare di queste dimensioni risulterebbe impossibile senza un immane lavoro a livello sia di progettazione sia puramente costruttivo, ma almeno in questa occasione pensiamo



Lo statunitense Luigi Li, tiratore ufficiale del team Walther Usa, ha dominato non soltanto la Carry optics division, ma è risultato anche primo assoluto nella overall oltre che tra gli International.



che i grandi sforzi e sacrifici da parte di organizzatori e personale abbiano raggiunto lo scopo di offrire qualcosa di nuovo e apprezzabile da parte di quei tiratori che hanno voluto essere parte di questo nuovo modo di concepire i grandi eventi Idpa.

Una competizione con queste caratteristiche non può prescindere dal livello e dalla preparazione di coloro che sono chiamati ad arbitrarla e in questo senso l'organizzazione ha inteso avvalersi dell'opera di una cinquantina di *safety officer* accuratamente scelti tra italiani e internazionali, che hanno avuto l'onore, ma penso soprattutto l'onore, di essere chiamati a far sì che il *match* si svolgesse in modo sicuro ed efficiente, applicando non soltanto il regolamento, ma anche con i tanti, necessari chiarimenti che a pochi giorni dalla competizione sono pervenuti da *headquarter*.

Difficoltà adeguate, pochi squalificati

Proprio partendo da questo componente vorrei partire con l'analisi del *match*, evidenziando come l'operato degli sia stato all'altezza del compito, pur con qualche inevitabile incertezza e sbavatura, tuttavia prontamente corrette in corso d'opera dai *coo*, dai *match director* e dal delegato *ipoc*. Da sottolineare i soli sette squalificati su oltre 230 partecipanti, dato indicativo non soltanto della corretta progettazione e realizzazione degli *stage*, ma anche e soprattutto della grande professionalità messa in campo dal *team* arbitrale.

Per quanto riguarda gli *stage* proposti, il *match*, grazie anche agli

1. Il croato Danijel Krnjatic vincitore della Pcc division. **2.** Successo tra i Master e secondo posto assoluto in Ccp per Fabio Leone. **3.** Il "grande vecchio" Giuseppe Todaro ha fatto valere la sua esperienza, conquistando il primato tra gli Expert e la quarta posizione assoluta in Esp. **4.** Ibrahim Ndungu, seguito nell'occasione da una trainer d'eccezione, la statunitense Kita Busse, ha sfiorato la vittoria in Ssp. Per il tiratore keniano un onorevolissimo secondo posto anche tra i Master.

spazi ampliati per l'occasione con la realizzazione di nuove piazzole e alla disponibilità di attrezzature offerta dal campo di tiro di Arcisate (Va), ha presentato un ampio *range* di situazioni, con livelli di difficoltà più che adeguati a un evento di questo livello e senza esagerare con angoli esasperati o bersagli posti a distanze considerevoli e magari anche pesantemente parzializzati.

Non tutti gli *stage* proposti hanno brillato per originalità o difficoltà tecnica seppur comprendendo praticamente tutte le condizioni classiche del tiro difensivo, ma occorre sottolineare, soprattutto tenendo in considerazione i vincoli progettuali definiti dal regolamento, come concepire e realizzare un *match* di 19 *stage* tutti dotati di pari livello tecnico e originalità, sia un compito tutt'altro che agevole. *Stage*, quindi, non tutti difficilissimi, ma nemmeno da prendere sottogamba, caratterizzati da spostamenti quasi sempre molto brevi e veloci e da diverse posizioni di tiro, con una corretta alternanza tra ingaggi *in the open* e statici e meccanismi impegnativi, che richiedevano di volta in volta un diverso approccio e una diversa tecnica esecutiva da parte del tiratore.

Esercizi sotto la lente

Tra gli esercizi proposti, da citare per ragioni diverse il 2 e il 7 oltre a quelli compresi tra il 10 e il 13. Nel primo, il numero 2, dopo l'ingaggio di una prima serie di bersagli, il tiratore doveva arretrare alla posizione successiva e dopo aver ingaggiato un altro bersaglio, liberare un *twister* mediante il trascinarsi di un manichino per poi concludere con un altro arretramento, nell'ultima posizione in cui ingaggiare una serie di tre bersagli da copertura bassa. Nel caso specifico, la difficoltà dell'esercizio era data oltre che dal meccanismo da liberare mediante trascinarsi, soprattutto dalla necessità di porre estrema attenzione



durante gli spostamenti all'indietro. Il numero 7 era da annoverare tra i più impegnativi a livello di tiro: in questo *stage*, il tiratore, esclusivamente da posizione seduta, doveva prima ingaggiare due carte poste a una dozzina di metri per poi abbattere un *pepper* che liberava due *bobber* posti dietro paratie e bersagli *no-shoot*, il tutto con tre colpi per bersaglio.

Nell'esercizio 10, la difficoltà veniva dal dover ingaggiare, dopo un primo bersaglio posto a sinistra della paratia, un gruppo composto da cinque carte e due *pepper* da una finestra, per poi concludere con l'ultima carta da ingaggiare al termine della sequenza. La difficoltà principale dello *stage* era causata dal dover svolgere la parte centrale in precario equilibrio su una passerella oscillante, situazione già ampiamente proposta in passato, ma sempre abbastanza rognosa visto il posizionamento dei bersagli e le dimensioni abbastanza ridotte della finestra da cui ingaggiarle.

L'esercizio 11 è risultato, invece, impegnativo per la presenza di un doppio *moover* azionato dall'apertura di una porta e dalla conseguente necessità di porre grande attenzione a non intersecare con mano e arma, la zona di esclusione dipinta sulla porta stessa. Il tiratore, dopo una prima serie di ingaggi, si portava in posizione e aprendo la porta, sganciava il meccanismo che terminava la sua corsa, incrociando un *no-shoot* e scomparendo definitivamente, dopo di che terminava con l'ingaggio degli ultimi due bersagli previsti. Nello *stage* 12 era richiesto, dopo un ingaggio e successivo arretramento, di salire su una pila di bancali per affrontare un gruppo composto da due bersagli, due *pepper* uno dei quali sganciava l'ennesimo meccanismo, un *twister* per poi ridiscendere e concludere con altri due bersagli da copertura bassa. In questo *stage*, l'insidia maggiore non era insita nei vari target da colpire, bensì negli angoli di sicurezza, uno dei quali estremamente ridotto. Ultimo lo *stage* 13, in cui il tiratore, dopo essere sceso da un veicolo, doveva rispettare una precisa sequenza di ingaggio dei target oltre che colpire un bersaglio *pop-up*, per terminare con un ultimo gruppo da finestra molto bassa.

I numeri della gara

Venendo ai numeri di questa edizione dello Swiss international championship, interessante è l'analisi dei dati riguardanti la partecipazione e la suddivisione dei tiratori nelle varie *division*,

1. Il vincitore della Revolver division, Gualtiero Longhin. **2.** Per il thailandese Itsarawut Atchararui un nono posto nella classifica assoluta e un terzo posto assoluto sia in Ssp sia tra i Master. **3.** Fabio Dalla Vedova, ottavo classificato assoluto in Ssp. **4.** L'ungherese Boros Tamas impegnato nella fase finale dello *stage* 2.



CLASSIFICHE

Ssp		
1. Mankus Edvardas (Lit)	353.16	
2. Ndungu Ibrahim (Ken)	355.73	
3. Atchararuij Itsarawut (Tha)	369.86	
4. Giradet Daniel (Svi)	383.72	
5. Silvestri Diego (Ita)	390.44	
6. Rillio Diego (Ita)	392.65	
7. Roethenmund Mathias (Svi)	398.86	
8. Dalla Vedova Fabio (Ita)	426.80	
9. Plana Matteo (Ita)	433.23	
10. Stevano Marco (Ita)	442.84	

Esp		
1. Kristóf Molnár (Hun)	390.84	
2. Milijev Valentin (Lit)	396.89	
3. Ovijac Branko (Svk)	402.29	
4. Todaro Giuseppe (Ita)	423.41	
5. Errico Nicolò (Ita)	423.44	
6. Pap Jozef (Hun)	443.05	
7. Ansaloni Massimiliano (Ita)	443.91	
8. Mancuso Giuseppe (Ita)	451.16	
9. Meggiato Maurizio (Ita)	457.70	
10. Maljkovic Dominik (Svk)	459.30	

Co		
1. Li Luigi (Usa)	323.54	
2. Zoltán Sohájdó (Hun)	347.51	
3. Cremascoli Giordano (Ita)	362.19	

4. Lipa Andrej (Lit)	371.65	
5. Fluck Claude (Svi)	373.36	
6. Arslanoglu Enis (Tur)	393.78	
7. Tenti Riccardo (Ita)	403.41	
8. Spataro Andrea (Ita)	405.83	
9. Öz Ömer (Tur)	407.58	
10. De Silvestro Aldo (Ita)	429.24	

Ccp		
1. Popescu Florin (Rom)	365.20	
2. Leone Fabio (Ita)	404.37	
3. Bardella Alberto (Ita)	413.27	
4. Pfenninger Andreas (Svi)	422.32	
5. Buch Matthias (Svi)	453.75	
6. Joss Luc (Svi)	473.53	
7. Slapšak Julij (Svk)	483.18	
8. Bessi Mirko (Ita)	492.71	
9. Varoutsas George (Ita)	493.26	
10. Messaggi Loris (Ita)	495.64	

Pcc		
1. Krnjatic Danijel (Cro)	363.21	
2. Gavazzeni Andrea (Ita)	369.61	
3. Gaddi Emanuele (Ita)	375.94	
4. Melina Francesco (Ita)	376.34	
5. Wimpoelmer Serge (Svi)	378.39	
6. Pesa Geoffrey (Ken)	382.88	
7. Ferrè Sabrina (Ita)	384.89	

8. Maggi Sascha (Ita)	397.49	
9. Bonsignore Giuseppe (Ita)	398.15	
10. Würzburger Istvan (Svi)	398.24	

Cdp		
1. Steiger Thomas (Svi)	491.28	
2. Gyimesi József (Hun)	674.07	
3. Varju János (Hun)	676.85	
4. Bozzoli Michele (Ita)	694.65	
5. Giannuzzi Domenico (Ita)	709.18	
6. Grosso Stefano (Ita)	709.35	
7. Gilardi Marco (Ita)	719.77	
8. Giacomelli Luca (Ita)	740.16	
9. Maggioni Christian (Ita)	797.36	
10. Boros Iamas (Hun)	887.86	

Bug		
1. Cartolano Maurizio (Ita)	553.83	
2. Wiercinski Mateusz (Pol)	602.79	
3. Heinz Michael (Svi)	613.70	
4. Orizio Giancarlo (Ita)	816.00	

Rev		
1. Longhin Gualtiero (Ita)	772.13	
2. Brechbuehl Markus (Svi)	821.43	
3. Beretta Alberto (Ita)	943.59	
4. Tamás Szikszay (Hun)	1099.42	



1. Grande la prova di Giordano Cremascoli, soprattutto considerando il valore degli avversari. Per lui, terzo posto assoluto in Carry optics e tra i Master. **2.** Probabilmente uno tra gli stage più tecnici e impegnativi della gara, il numero 7, prevedeva l'ingaggio da seduti di un doppio bobber ostaggiato alla distanza di oltre venti metri.

in particolare raffrontando i numeri con quelli dell'edizione precedente: oltre a un netto incremento dei concorrenti, 234 iscritti per l'edizione 2023 contro i 191 dell'edizione 2022 (+23%), da notare come alcune tra le *division* più recenti in termini di introduzione tra quelle ammesse da Idpa, confermano il loro *trend* in ascesa, in alcuni casi anche con valori davvero importanti. È il caso della Carry optic che ha fatto registrare un numero di concorrenti quasi doppio: 50 in questa occasione contro i 30 della passata stagione, con un incremento che sfiora il 70%. In aumento anche i numeri per Compact carry pistol, 25 tiratori contro i 19 della passata edizione (+30%), della Stock service pistol, 73 contro 63 (+10%) e della Pistol caliber carbine, 15 i partecipanti, *division* che, tuttavia, non era presente nella scorsa edizione in quanto protagonista di un evento specifico a lei dedicato. Sostanzialmente stabile la partecipazione sia alla Enhanced service pistol, con 51 tiratori contro 50, e il sostanziale disinteresse verso la Revolver che ha perso il 25% dei già esigui estimatori, passando dai 4 del 2022 ai 3 di quest'anno. Sorprese in negativo dalle ultime due *division*, Custom defensive pistol e

CLASSIFICHE DI CATEGORIA

High Senior: Gavazzeni Andrea (Ita)
High distinguished Senior: Kressibucher Peter (Svi)
High Lady: Ferrè Sabrina (Ita)
High Military: Mankus Edvardas (Lit)
High Law enforcement: Silvestri Diego (Ita)
High Industry: Ndungu Ibrahim (Ken)
High International: Li Luigi (Usa)
Most accurate: Fiocchi Paolo (Ita)



Back-up gun, *division* di nicchia, ma che hanno perso, rispettivamente, il 30% (11 tiratori contro i 16) e addirittura il 60%, soltanto 4 tiratori contro i 10 del 2022.

Due podi tutti stranieri

Passando al dettaglio delle varie *division*, podio completamente internazionale nella Ssp con le prime tre posizioni assolute coincidenti con quelle della categoria Master e con l'affermazione, per poco più di due secondi, del lituano Edvardas Mankus sul keniota Ibrahim Ndungu con il turco Itsarawut Atchararuij a completare il podio, mentre per trovare il primo degli italiani, Diego Silvestri, dobbiamo scendere alla quinta posizione. Netta l'affermazione di Daniel Giradet, quarto classificato assoluto e

primo nella categoria Expert, che ha regolato con oltre cinquanta secondi un pur ottimo Matteo Piana, nono assoluto con Marco Stevano a completare il podio di categoria. Molto simile la lotta per il primato nella categoria degli Sharpshooter, con Stefano Tagliabue che ha preceduto di oltre trenta secondi il turco Semith Aybar con lo svizzero Gregory Coard in terza posizione. Le ultime due classi, Marksman e Novice, hanno visto, rispettivamente, il Distinguished senior Valter Ventura precedere Mirko Iseppato e Salvatore Menna nelle prime tre posizioni, mentre Francesco Bonfanti ha conquistato il primato a spese di Simone Cerini e Alessandro Gandini.

Anche tra i Master della Esp si è ripetuto quanto visto in Ssp, con l'ungherese Kristóf Molnár primo classificato e *champion division* a precedere di misura il lituano Valentin Miličev con lo sloveno Branko Ovičac leggermente più attardato a completare podio assoluto e di categoria. Quarto assoluto e primo tra gli Expert, Giuseppe Todaro che ha preceduto con un margine di una ventina di secondi l'ungherese Jozsef Pap e Giuseppe Mancuso in terza posizione. Tra gli Sharpshooter, vittoria per Maurizio Meggiato con Serdar Tatlıdıl e Fabio Carpenito, rispettivamente, secondo e terzo, mentre per quanto riguarda le Marksman e Novice, nella prima Miklos Zerkovitz ha conquistato il gradino più

alto del podio con Angelo Gulino e Erno Zoltán Haiszky a completare le altre due posizioni. Podio tutto tricolore tra i Novice con successo di Stefano Segnalini seguito da Gianluca Gonzales e Olivia Trindade.

Luigi l'americano

Molto chiaro anche il responso della *Co division*, dove anche tiratori di ottimo livello come il nostro Giordano Cremascoli, terzo classificato sia nella generale sia tra i Master, poco hanno potuto innanzi allo strapotere mostrato dallo statunitense Luigi Li, tiratore ufficiale del team Walther Usa, autore di una prestazione tale da consentirgli di conquistare il primato assoluto e di categoria, infliggendo un distacco di quasi venticinque secondi all'ungherese Zoltán Sohajda. Lotta sul filo di lana tra gli Expert con il lituano Andrej Lipa a precedere per meno di tre secondi lo svizzero Claude Fluck e il turco Enis Arslano lu al terzo posto,

1. Per Aldo De Silvestro il quinto posto tra gli Expert della Carry optics. **2.** Antonella Lancianese, prima classificata tra le Lady con arma corta e quarta tra gli Expert della Esp. **3.** Il lituano Andrej Lipa ha concluso quarto assoluto in Carry optics e primo tra gli Expert. **4.** Buon secondo posto tra i Novice per Mauro Colombo.



mentre tra gli Sharpshooter Pasquale Magliulo ha preceduto Gabriele Coppola e Silvio Pfenninger. Ancora un podio completamente internazionale tra i Marksman con gli ungheresi Robert Varga e Laszlo Fenyves, rispettivamente, primo e terzo in compagnia dell'elvetico Guido Schlegel, in seconda posizione mentre tra i Novice il polacco Michal Szuber ha preceduto Mauro Colombo e l'ungherese Regényi Kund.

Dominio rumeno

Sconfortante, almeno a livello agonistico, la situazione in Ccp: se nella scorsa edizione il rumeno Lucien Cristea aveva fatto il vuoto alle sue spalle, quest'anno un altro tiratore dalla Romania, Florin Popescu, ha dominato la *division*, conquistando oltre al primato tra gli Expert anche il primo posto nella classifica assoluta, infliggendo un distacco di quasi quaranta secondi a un pur eccellente Fabio Leone, primo classificato tra i Master davanti ad Alberto Bardella e Andreas Pfenninger con gli elvetici Matthias Buch e Luc Joos a completare il podio Expert. Tra gli Sharpshooter, vittoria per lo svizzero Gilles Sauthier con secondo posto per il rumeno Mihai Julia e Mahmut Bu ra Pastono lu in terza posizione; la categoria Marksman ha visto il successo di Luca Massimiano, con Gergely Palotas e Massimo Rossi alle sue spalle.

Come anticipato, deludente in termini di partecipazione il risultato in Cdp, Rev e Bug, ma se per le prime due si tratta dell'ennesima conferma del triste declino di due *division* sempre più di nicchia tra gli appassionati, con la prima ulteriormente penalizzata, almeno nel nostro Paese, dall'abnorme aumento dei prezzi delle componenti per la ricarica, abbastanza sorprendentemente è, invece, la Bug che aveva mostrato un certo indice di crescita, ha accusato un vistoso stop con la perdita di oltre la metà dei partecipanti rispetto all'edizione 2022.

Nell'assoluta della Cdp, una conferma per il vincitore dello scorso anno, Thomas Steiger, primo anche tra gli Expert e seguito dagli ungheresi József Gyimesi, secondo, e János Varju, primo tra i Master; a Stefano Grosso il gradino inferiore del podio Expert, mentre il primato nelle classi Sharpshooter, Marksman e Novice è andato, rispettivamente, a Domenico Giannuzzi, Michele Boz-



1. Il keniota Geoffrey Pesa, secondo classificato Master in Pcc. **2.** Per il turco Enis Arslanoglu il terzo posto in Carry optics categoria Expert. **3.** Lo svizzero Marc Michel, settimo classificato tra gli Expert della Co. **4.** La statunitense Kita Busse, trainer di fama internazionale, autrice di libri sulle tecniche di movimento ed ex moglie del pluricampione Ben Stoeger.

zoli e Tamas Boros. Per quanto riguarda la Bug, ad aggiudicarsi il successo è stato Maurizio Cartolano, seguito da Mateusz Wiercinski e Michael Heinzl mentre nella Rev Gualtiero Longhin ha preceduto Markus Brechbuehl e Alberto Beretta.

A chiudere, la *division* riservata alle carabine in calibro per pistola che ha fatto registrare un buon riscontro con 15 concorrenti, dato che rispecchia il gradimento riscontrato verso questa non facile *division* anche nelle recenti gare. Caratterizzate da distacchi abbastanza contenuti, le prime posizioni hanno visto il successo del croato Danijel Krnjatic a precedere l'inossidabile Andrea Gavazzeni seguito da Emanuele Gaddi.